

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 3 maggio 1955 concernente lo stanziamento di un sussidio
per la sistemazione del lungolago a Brissago e l'acquisto della quota
del Comune nelle Isole

(del 13 ottobre 1955)

La Vostra Commissione della Gestione ha preso in attento esame le proposte del Consiglio di Stato, avvertendo che le stesse implicano soluzioni di principio ed interpretazione di leggi che vanno oltre il caso particolare e che dovranno far stato per casi analoghi nell'avvenire.

Fra queste soluzioni ed interpretazioni, la Commissione mette in rilievo le seguenti :

- 1) il Consiglio di Stato interpretando la legge sui Consorzi ritiene sussidiabili le sistemazioni e le correzioni delle rive dei laghi parimenti a quelle dei fiumi;
- 2) la misura del sussidio è, di conseguenza, quella ordinaria corrisposta alla correzione dei fiumi e dei torrenti;
- 3) sono da considerarsi come opere di sistemazione e correzione delle rive anche la ricostruzione di strade, piazze, passaggi naturali o manufatti, necessari e di uso pubblico, distrutti dalle forze naturali. Precedentemente, lo Stato interveniva soltanto per ricostruire le strade cantonali.

Nel caso particolare di Brissago, il lungolago e la darsena, furono costruite con ripiene di materiali, trattenute da murature di insufficiente fondazione. Queste opere, che sono frequenti nei paesi rivieraschi, non hanno mai un equilibrio stabile ma si muovono con moti scontinui la cui intensità è determinata dall'oscillazione delle pressioni, delle correnti dell'acqua e, alla superficie, dall'azione delle onde. Il moto ha fine o con l'assettamento definitivo oppure con lo sfacelo, che può avvenire parzialmente ed a riprese, oppure totalmente, durante o dopo la costruzione.

Basterà ricordare il lungolago di Salò — o Quai Zanardelli — dell'ampiezza di quello di Lugano — scomparso interamente in una sola notte —, quelli similari di Campione, Morcote, Brusino e Magliaso, sprofondati parzialmente, come quello di Brissago, e gli scoscendimenti numerosi delle rive sopraccaricate, fra i quali quello del terrapieno ferroviario a Muzzano, che travolse anche la strada cantonale.

Quali le cause del sinistro di Brissago ?

La rottura catastrofica dell'equilibrio statico ha avuto inizio al mattino del giorno 6 giugno 1952, con il lago a quota 193.70, ossia a soli 50 cm. sopra la quota media di 193.20, dopo molti lustri dalla costruzione, con tempo e lago in quiete normale, quindi di sorpresa.

Le più gravi conseguenze furono notate fra le ore 9 e le 12 di detto giorno. Era da temersi che lo scoscendimento si estendesse a tutte le opere costruite oltre i vecchi muri delimitanti l'antica riva naturale, travolgendo completamente i muri del lungolago e dei moli del porto. Invece si contenne nelle proporzioni iniziali e le opere superstiti si sono mantenute per oltre tre anni in condizioni statiche normali, ciò che giustifica l'opinione che siano equilibrate dal terreno naturale e quindi sicure. Quando si tien conto che queste opere hanno resistito per un quarto di secolo, e si sono sfasciate parzialmente a lago e vento normali,

si devono ricercare le cause dello sfacelo nel logorio e nella corrosione degli ancoraggi di ferro e del legname delle palizzate e dei graticci; così come avvenne a Morcote, dove sprofondarono nel lago anche vecchie abitazioni e botteghe, basate su opere di consolidamento insufficienti.

Lo slittamento è avvenuto nel materiale di ripiena che come coltre a spessore variabile copre la riva; sotto questa coltre sta il terreno naturale del cono di deiezione del torrente del Sacro Monte, sul quale sorge l'abitato di Brissago, ed è su questo terreno soltanto e non sulla coltre di ripiena, che si possono con sicurezza appoggiare ed ancorare le opere.

Il progetto di ricostruzione approvato, basato su questo principio, tien calcolo di tutti i fattori innanzidetti.

Il lungolago viene ricostruito più leggero, e le fondazioni spinte ad una profondità oltre i limiti ordinari praticati, cioè oltre dieci metri nel terreno. E' consigliabile rivedere queste profondità in confronto dei risultati che saranno per dare le trivellazioni e la misura da prelevarsi delle resistenze del terreno, ciò che potrebbe portare a notevoli economie. Alcuni sondaggi eseguiti recentemente hanno già permesso migliori previsioni e le trivellazioni potranno portare ancora ad altre economie.

In mancanza di dati precisi e di sondaggi sufficienti, il progettista ha temuto prudenzialmente il peggio; anche se l'aspetto dei vecchi muri e fabbricati sulla riva testimonia una notevole resistenza del terreno. Lo scoscendimento è comune a tutti i paesi rivieraschi che sono sorti respingendo nel lago tutto il materiale eccedente degli scavi, e tutti gli altri rifiuti, ma le cui case primitive sono sempre solide, perchè fondate nel terreno naturale quaternario.

La spesa preventivata è ora ridotta a Fr. 385.000,—.

Constatato che un sussidio ordinario da parte della Confederazione non è possibile e che l'opera è di poco conto, per chiedere un sussidio federale straordinario, il Consiglio di Stato propone l'erogazione di un sussidio del 25 %, con un massimo ridotto a Fr. 96.250,—.

Inoltre il Consiglio di Stato propone di restituire al Comune la somma di Fr. 125.000,— che ha investito quale sua partecipazione all'acquisto delle *Isole di Brissago*.

Ne consegue che per l'esecuzione dell'opera il Comune dovrà provvedere altri Fr. 163.750,—, quindi impiegare Fr. 288.750,—.

Le proposte del Consiglio di Stato presuppongono un rimaneggio del regime di proprietà delle *Isole di Brissago*, non ancora definito.

L'Assemblea comunale di Brissago ha bensì accettato il rimborso della somma investita nell'acquisto ma ha cautelato questa cessione con la riserva che la destinazione e la condotta delle *Isole* sia di suo gradimento. In altre parole Brissago accetta la restituzione della somma pagata ma non rinuncia ai diritti acquisiti con la sua partecipazione all'acquisto delle *Isole*.

E' naturale che il trattamento fatto a Brissago non possa essere negato agli altri due Comuni.

La Commissione ha considerato anche le particolari situazioni economiche e finanziarie di Brissago.

Il Comune, antichissimo, è sfuggito alla triste sorte degli altri Comuni medioevali anche per l'abilità di Margherita Borrani, della quale custodisce gelosamente gli insegnamenti ed i metodi.

Impegnato in opere poderose di rinnovamento, quali il R.T. e la ricostruzione delle strade del suo importante valico internazionale, incontra notevoli difficoltà finanziarie transitorie, ha però in vista cospicui aumenti delle entrate per la sua partecipazione alle imposte della OFIMA e per lo sviluppo edilizio, commerciale ed industriale in atto. E' quindi un Comune economicamente sano e finanziariamente normale. Tuttavia la perdita improvvisa ed imprevedibile di circa mezzo milione subita, quando già gravosi sono i carichi straordinari precedentemente assunti, giustifica il ricorso all'aiuto dello Stato.

Per tutti i gravi danni provocati dalle alluvioni il Cantone e la Confederazione hanno concesso aiuti cospicui sotto la forma di sussidi di riparo e ricostruzione. Per le inondazioni siamo alla vigilia della regolarizzazione dei laghi, promossa dallo Stato e che verrà da lui finanziata in larga misura.

Ne sembra quindi giusto che lo Stato intervenga anche ad aiutare la costruzione e ricostruzione delle opere pubbliche strettamente necessarie sulle rive dei laghi così come si è fatto e si fa per quelle sulle rive dei fiumi. Ed è per questo motivo che la Commissione della Gestione aderisce alla proposta del Consiglio di Stato di stanziare un sussidio del 25 % sull'importo dei lavori, fino ad un massimo di Fr. 96.250,—.

Per l'acquisto della quota di comproprietà delle Isole, la Commissione è pure d'accordo con il Consiglio di Stato, purchè la cessione sia incondizionata.

Con queste considerazioni la Commissione propone al Gran Consiglio di adottare il progetto di decreto legislativo proposto dal Consiglio di Stato con il messaggio n. 546.

Per la Commissione della Gestione :

M. Ferretti, relatore

Borella A. — Pellegrini A. — Pellegrini P. — Pelli P. — Tatti — Verda
— Zeli

